Num. 249

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino L.	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Svizzera	56	[illegible]	14
» Roma (*franco ai confini*)	50	[illegible]	14

TORINO, Giovedì 20 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termom. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Ottobre	710,74	710,08	708,65	+12,6	+13,0	-12,8	+10,0	+10,4	+10,2	+9,8	N.N.E	N.	E.N.E.	Pioggia	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 OTTOBRE 1864

Il N. 1961 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 12 ottobre 1864, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Acqui, n. 21;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Acqui, n. 21, è convocato pel giorno 30 ottobre 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 6 novembre 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 1965 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 ottobre 1864 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Bobbio, n. 313;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Bobbio, n. 313, è convocato pel giorno 30 ottobre 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 6 novembre 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 4 agosto 1861 sulla Guardia Nazionale mobile.

(Continuaz. e fine, vedi nn. 247 e 248)

Capo XII. — *Servizio sanitario.*

Art. 175. Il servizio sanitario è fatto dal Medico del proprio battaglione, e gli individui che cadono ammalati sono ricoverati negli ospedali militari o civili, dove ricevono lo stesso trattamento che gl'individui dei Corpi di truppa.

Art. 176. L'ammissione negli ospedali ha luogo per mezzo di viglietto di entrata rilasciato dalla compagnia e vidimato dal Medico e dall'Aiutante Maggiore del battaglione.

Art. 177. In difetto di Medici di battaglione, e nei distaccamenti, il servizio sanitario è fatto dai Medici militari che siano nel luogo, o dai Medici del paese, previo accordo, in quanto alla retribuzione da fissarsi di concerto col Comandante militare e col Sindaco locale.

La spesa occorrente sarà abbonata nel foglio generale delle competenze, cui dovranno essere unite le ricevute.

Capo XIII. — *Rassegna del personale, verificazione di cassa.*

Art. 178. I battaglioni della Guardia mobile sono come gli altri Corpi di truppa soggetti alla rivista del personale per accertarne l'effettivo, ed alle verificazioni di cassa che il Ministro della Guerra creda di far eseguire anche inopinatamente dalle Autorità a ciò delegate.

Capo XIV. — *Controllo amministrativo per parte degli Uffizi d'Intendenza militare.*

Art. 179. Le contabilità della Guardia mobile sono soggette allo stesso controllo amministrativo che gli Uffizi dell'Intendenza militare esercitano, giusta i regolamenti, presso i Corpi di truppa, epperciò quando è consegnata la situazione graduale numerica della forza, di cui all'art. 114, l'Ufficio d'Intendenza militare apre un quaderno per registrare i movimenti della forza, e che tiene sempre al corrente mercè le variazioni e situazioni, di cui all'art. 151, onde aver sempre i dati occorrenti per verificare le domande degli acconti ed i buoni delle competenze in natura.

Art. 180. Corre quindi stretto obbligo all'Ufficio di Intendenza militare di non dar corso alle domande degli acconti, se prima non sia accertata la coincidenza della forza coi documenti presentati, e la esattezza dei calcoli, sia per le giornate che per le competenze.

Art. 181. L'Ufficio d'Intendenza esigerà che la consegna delle variazioni si faccia regolarmente in ogni giornata, ancorchè possa riuscire negativa, e si ricuserà alla firma dei buoni se non saranno consegnate le variazioni.

Art. 182. Allo scioglimento del battaglione l'Ufficio d'Intendenza militare riceverà dal Comandante di quello i documenti tutti constituenti la contabilità di cui è cenno all'art. 157, e fattane una preliminare verificazione, onde accertarsi che i documenti siano compiuti, ne farà la trasmissione al Ministero della Guerra unendovi gli stati delle variazioni giornaliere consegnate.

Art. 183. La consegna dovrà essere fatta non più tardi di giorni 8 dopo lo scioglimento del battaglione.

Capo XV. — *Verificazione delle contabilità per parte del Ministero della Guerra.*

Art. 184. A misura che le contabilità sieno trasmesse dagli Uffici di Intendenza il Ministero ne farà eseguire la verificazione, e stabiliti gli stati delle rettificazioni che occorressero presenterà le contabilità alla disamina della Corte dei conti, e quindi ne farà spedire il mandato di saldo, nel quale saranno comprese le bonificazioni e deduzioni, cui avesse dato luogo la verificazione.

Art. 185. Copia dello stato di rettificazione sarà trasmessa alla Prefettura del Circondario, in cui fu mobilizzato il battaglione, mentre si annuncierà la spedizione del mandato di saldo, affinchè il Comandante del battaglione possa conoscere il motivo delle variazioni.

Art. 186. Avvenendo il caso, che alla chiusa della contabilità risulti avere il battaglione prelevata una somma eccedente le proprie competenze, la somma resterà nelle mani del Comandante il battaglione stesso, sino a tanto che il Ministero della Guerra abbia promosso gli incumbenti opportuni presso il Ministero delle Finanze, acciocchè ne sia autorizzato il versamento nella Tesoreria.

La quitanza della somma versata sarà trasmessa al Ministero della Guerra e verrà quindi unita al foglio generale delle competenze prima che sia sottoposto alla verificazione della Corte dei conti.

Art. 187. Nulla è innovato in quanto ai modelli annessi al Regolamento approvato con Regio Decreto 31 luglio 1862.

Torino, addì 24 settembre 1864

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno
U. PERUZZI.

Il Ministro della Guerra
A. DELLA ROVERE.

QUADRO NUMERICO della forza di Guardia Nazionale mobilizzabile (*per età*) esistente in ogni Circondario dello Stato e sua proporzione colla popolazione (*ripartito secondo la circoscrizione territoriale militare*).

Comandi di Circondari compreso le Fortezze e i Distretti	Popolazione	Forza di Guardia Nazionale mobilizzabile (per età) esistente in ogni Circondario militare	Num. dei Battaglioni che proporzionatamente deve somministrare ogni Circondario militare
Torino (1.o Gran Comando). Popolazione 3780736.			
Torino (Divisione).			
Torino	461883	19881	4 2/8
Alba	122013	5247	1 1/8
Aosta	82283	3538	— 6/8
Biella	124540	5355	1 1/8
Cuneo	178981	7696	1 5/8
Ivrea	161915	6962	1 4/8
Mondovì	147989	6361	1 3/8
Pinerolo	134185	5768	1 2/8
Saluzzo	158097	6798	1 4/8
Susa	83991	3612	— 6/8
Alessandria (Divisione).			
Alessandria	135932	5845	1 2/8
Acqui	88400	3801	— 6/8
Asti	147368	6337	1 3/8
Bobbio	34939	1503	— 3/8
Casale	182710	5707	1 2/8
Novi	73075	3142	— 5/8
Tortona	60141	2586	— 4/8
Voghera	107426	4619	1 —
Genova (Divisione).			
Genova	313402	13176	2 7/8
Albenga	55682	2391	— 4/8
Chiavari	108680	4673	1 —
Levante	78800	3389	— 6/8
Porto Maurizio	58740	2526	— 4/8
Savona	86816	3733	— 6/8
San Remo	62280	2678	— 5/8
Novara (Sotto-Divisione).			
Novara	190639	8198	1 6/8
Lomellina	131788	5667	1 2/8
Ossola	33743	1451	— 2/8
Pallanza	61110	2628	— 4/8
Valsesia	32215	1385	— 2/8
Vercelli	131125	5638	1 2/8
		162571	34 5/8
Milano (2.o Gran Comando). Popolazione 2752360.			
Milano (Divisione).			
Milano	358999	15437	3 2/8
Como	216713	9320	2 —
Gallarate	128808	5539	1 1/8
Lecco	111987	4816	1 —
Monza	150855	6487	1 3/8
Sondrio	105922	4554	1 —
Treviglio	95462	4105	— 7/8
Varese	125921	5414	1 1/8
Brescia (Divisione).			
Brescia	171138	7359	1 5/8
Bergamo	200044	8602	1 7/8
Breno	54165	2329	— 4/8
Castiglione	77699	3340	— 6/8
Chiari	66116	2843	— 5/8
Clusone	51044	2195	— 4/8
Salò	55802	2400	— 4/8
Verolanova	51025	2194	— 4/8
Cremona (Divisione).			
Cremona	159901	6876	1 4/8
Casalmaggiore	97684	4200	— 7/8
Crema	76560	3292	— 6/8
Pavia (Sotto-Divisione).			
Pavia	135978	5845	1 2/8
Abbiategrasso	97925	4211	— 7/8
Lodi	162592	6991	1 4/8
		118351	25 3/8
Parma (3.o Gran Comando). Popolazione 996706.			
Parma (Divisione).			
Parma	144803	8688	1 7/8
Borgo S. Donnino	79143	4749	1 —
Borgotaro	34554	2073	— 4/8
Pontremoli	32021	1921	— 3/8
Piacenza (Divisione).			
Piacenza	134941	8097	1 6/8
Fiorenzuola	73193	4311	1 —
Modena (Divisione).			
Modena	132621	7937	1 6/8
Guastalla	59833	3590	— 6/8
Mirandola	65462	3928	— 7/8
Pavullo	67720	4063	— 7/8
Reggio	170413	10225	2 1/8
		59802	12 7/8
Bologna (4.o Gran Comando). Popolazione 1917552.			
Bologna (Divisione).			
Bologna	293617	17617	3 6/8
Cento	32829	1970	— 3/8
Ferrara	135327	8132	1 6/8
Imola	59197	3552	— 6/8
Vergato	43156	2539	— 4/8
Forlì (Divisione).			
Forlì	65806	3948	— 7/8
Comacchio	25803	1548	— 3/8
Faenza	70777	4217	— 7/8
Lugo	60282	3617	— 6/8
Ravenna	74959	4498	1 —
Ancona (Divisione).			
Ancona	257122	8999	1 7/8
Ascoli	91916	3217	— 5/8
Camerino	48774	1707	— 3/8
Fermo	110482	3867	— 7/8
Macerata	190637	6672	1 3/8
Rimini (Sotto-Divisione).			
Rimini	76287	4577	1 —
Cesena	76340	4581	1 —
Pesaro	101094	3538	— 6/8
Urbino	102915	3603	— 6/8
		92479	19 5/8
Firenze (5.o Gran Comando). Popolazione 2123889.			
Firenze (Divisione).			
Firenze	455510	23966	5 4/8
Lucca	245105	13971	3 —
Pistoia	100085	5705	1 2/8
Rocca S. Casciano	41762	2380	— 4/8
San Miniato	104312	5916	1 2/8
Livorno (Divisione).			
Livorno	91432	5212	1 1/8
Casteln. Garfagnana	38766	2326	— 4/8
Massa e Carrara	77031	4623	1 —
Piombino	2718	155	— —
Pisa	185836	10593	2 2/8
Portoferraio	21877	1247	— 2/8
Viareggio	17437	994	— 2/8
Volterra	47059	2682	— 5/8
Siena (Sotto-Divisione).			
Siena	127203	7251	1 4/8
Arezzo	222651	12691	2 6/8
Grosseto	76550	4363	— 7/8
Montepulciano	66675	3801	— 6/8
Orbetello	8990	512	— 1/8
Perugia (Sotto-Divisione).			
Perugia	192109	6762	1 4/8
Fuligno	56407	1974	— 3/8
Orvieto	40383	1414	— 2/8
Rieti	73683	2579	— 4/8
Spoleto	70811	2150	— 4/8
Terni	59146	2070	— 4/8
		127667	27 4/8
Napoli (6.o Gran Comando). Popolazione 7060612.			
Napoli (Divisione).			
Napoli	518582	27217	5 6/8
Casoria	131012	6914	1 4/8
Castellammare	161877	8579	1 7/8
Pozzuoli	70699	3747	— 6/8
Caserta	239226	12679	2 6/8
Nola	71098	3927	— 7/8
Gaeta	133778	7090	1 4/8
Sora	144761	7672	1 5/8
Piedimonte	51967	2754	— 5/8
Benevento	97130	5149	1 1/8
Cerreto	78485	4158	— 7/8
S. Bartolomeo in Galdo	62655	3321	— 6/8
Avellino	177632	9115	2 —
Ariano	89634	4752	1 —
S. Ang. dei Lombardi	116650	6183	1 3/8
Campobasso	128317	6801	1 4/8
Isernia	144056	7635	1 5/8
Larino	94532	5010	1 1/8
Chieti (Divisione).			
Chieti	112019	5939	1 2/8
Lanciano	115827	6139	1 2/8
Vasto	109188	3803	1 2/8
Teramo	137690	7298	1 4/8
Penne	102315	3124	1 1/8
Aquila	107933	5722	1 2/8
Solmona	81667	4328	— 7/8
Avezzano	93671	4964	1 —
Cittaducale	56264	2982	— 5/8
Bari (Divisione).			
Bari	269303	14281	3 —
Barletta	218931	11606	2 4/8
Altamura	86173	4567	1 —
Foggia	123359	6644	1 3/8
Sansevero	129267	6851	1 4/8
Bovino	47767	2532	— 4/8
Lecce	116769	6189	1 3/8
Taranto	122199	6476	1 3/8
Gallipoli	115532	6123	1 2/8
Brindisi	93965	4980	1 —
Salerno (Divisione).			
Salerno	264565	14022	3 —
Sala	96114	5094	1 —
Campagna	103134	5372	1 2/8
Vallo	111776	5924	1 2/8
Potenza	189285	10032	2 1/8
Matera	100181	5310	1 1/8
Melfi	106299	5634	1 2/8
Lagonegro	125024	6626	1 3/8
Catanzaro (Divisione).			
Catanzaro	122462	6490	1 3/8
Cotrone	54408	2883	— 5/8
Monteleone	128853	6829	1 4/8
Nicastro	95293	5051	1 —
Reggio	121654	6448	1 3/8

Gerace	101662	3388	1 1/8
Palmi	109626	5810	1 2/8
Cosenza	189690	10034	2 1/8
Castrovillari	116029	6149	1 2/8
Paola	107710	5709	1 2/8
Rossano	62330	3304	— 6/8
		371213	79 5/8

Sardegna.
Popolazione 573115.
Cagliari (Divisione).

Cagliari	138798	7356	1 5/8
Alghero	35410	1877	— 3/8
Iglesias	53601	2841	— 5/8
Lanusei	58029	3075	— 5/8
Nuoro	51698	2740	— 5/8
Oristano	112784	5978	1 2/8
Ozieri	33802	1791	— 3/8
Sassari	65424	3467	— 6/8
Tempio	23569	1250	— 2/8
		30375	6 4/8

Sicilia.
Popolazione 2223176.
Palermo (Divisione).

Palermo	314116	9123	2 —
Alcamo	60819	1824	— 3/8
Bivona	50238	1507	— 3/8
Caltanissetta	77714	2331	— 4/8
Cefalù	70700	2121	— 4/8
Corleone	53249	1597	— 3/8
Girgenti	153976	4619	1 —
Mazzara	58069	1742	— 3/8
Piazza	65756	1972	— 3/8
Sciacca	50399	1512	— 3/8
Termini	100454	3014	— 5/8
Terranova	41122	1237	— 2/8
Trapani	86678	2600	— 4/8
Messina (Sotto-Divisione).			
Messina	181930	5448	1 1/8
Acireale	87598	2638	— 5/8
Caltagirone	81891	2437	— 4/8
Castroreale	76588	2298	— 4/8
Catania	165318	4966	1 —
Mistretta	43013	1350	— 2/8
Nicosia	73522	2206	— 4/8
Patti	74432	2233	— 4/8
Siracusa (Sotto-Divisione).			
Siracusa	73814	2275	— 4/8
Modica	123214	3696	— 6/8
Noto	51596	1638	— 3/8
		66704	14 2/8

Totale gen. della popolazione 21728452.

Il totale dei mobilizzabili (per età) di tutto lo Stato, divise per il numero dei Battaglioni a formarsi, dà il quoziente di 4691 individui per ogni Battaglione. In vista di tale larga proporzione non si è creduto di dover spingere al rigore il calcolo delle frazioni di Battaglioni pertoccanti a quasi tutti i Circondari. Si sono perciò limitate all'ottava parte di Battaglione rappresentante una mezza Compagnia (nel supposto che i Battaglioni continuino ad essere di 4 Compagnie, e per il più facile conteggio furono ridotte tutte ad ottavi, avvertendo che quelle frazioni che non raggiungono l'8, ma che ne oltrepassano la metà, furono calcolate come ottavi intieri, e per contro furono abbandonate quelle che risultano al disotto di tale metà.

La forza totale dei mobilizzabili per età che si ha a disposizione in tutte il Regno corrisponde al totale della popolazione in ragione del 4 75 p. 0/0.

La forza che si richiede per la formazione dei 220 Battaglioni mobili (di 600 uomini caduno) corrisponderebbe al totale della popolazione in ragione del 0 60 per 0/0.

A [illegible] Art. 418 del Regolamento.

TARIFFA *delle competenze giornaliere dovute ai Graduati e Militi della* Guardia mobile *chiamata sotto le armi.*

Gradi	In contanti: Paga e Soldo	In contanti: Assegno generale e deconto vestiario	In contanti: Razioni foraggio	In natura: Razioni pane	In natura: Razioni legna	In natura: Piazze letti
Ufficiali						
Colonnello (1)	18 33	» »	2	»	»	»
Maggiore	11 11	» »	1	»	»	»
Capitano Aiutante Maggiore di una Legione (2)	6 94	» »	»	»	»	»
Aiutante Maggiore di battaglione (Paga del grado) (3)						
Sottoten. Porta-Bandiera	4 11	» »	»	»	»	»
Medico di reggimento allo Stato-maggiore di una Legione	7 77	» »	»	»	»	»
Medico di battaglione	5 »	» »	»	»	»	»
Capitano	6 94	» »	»	»	»	»
Luogotenente	5 »	» »	»	»	»	»
Sottotenente	4 44	» »	»	»	»	»
Bassa-forza						
Furiere Maggiore	2 »	» 20	»	1	2	1
Capo-Tamburo	1 10	» 20	»	1	2	1
Caporale Maggiore	» 75	» 20	»	1	1	1
Caporale Tamburino	» 60	» 20	»	1	1	1
Furiere	1 40	» 20	»	1	2	1
Sergente	1 10	» 20	»	1	2	1
Caporale Furiere	» 55	» 20	»	1	1	1
Caporale	» 53	» 20	»	1	1	1
Milite	» 40	» 20	»	1	1	1
Tamburino	» 50	» 20	»	1	1	1

(1) Oltre la rappresentanza di annue L. 600, da corrispondersi in ragione di L. 1 67 per giornata.

(2) Oltre al soprasoldo per la carica di annue lire 200, da corrispondersi in ragione di L. 0 55 per giornata.

(3) Oltre al soprasoldo di annue L. 150, da corrispondersi in ragione di L. 0 41 per giornata; ove però egli compia anche le attribuzioni d'Ufficiale d'Amministrazione e d'Ufficiale di Massa, il soprasoldo sarà recato a L. 300, da corrispondersi in ragione di L. 0 83 per giornata.

AVVERTENZE.

1. La paga degli Ufficiali è corrisposta in ragione di giorni effettivi, di cui consta ogni mese.

2. Gli Ufficiali ricoverati in uno spedale son soggetti alla ritenenza giornaliera sulla loro paga di
L. 2 » se Capitani od Ufficiali superiori;
» 1 50 se Luogotenenti o Sottotenenti.

3 L'assegno generale per la Bassa-forza è corrisposto in base delle giornate di presenza e di quelle d'ospedale.

4. I Sott'Ufficiali ricoverati in uno spedale cessano dall'aver dritto alla paga giornaliera, e ricevono solo alla loro uscita un soldo giornaliero d'ospedale di
L. 0 66 se Furiere Maggiore;
» 0 50 se Furiere o Capo Tamburo;
» 0 40 se Sergente.

5. Le razioni foraggio pei cavalli degli Ufficiali Superiori puonno essere prelevate in natura o pagate in contanti; in quest'ultimo caso l'ammontare è loro corrisposto in ragione di L. 1 per caduna razione, ed è compreso sul foglio di paga degli Ufficiali.

6. Le razioni di pane debbono sempre essere prelevate in natura, ma quando ne fosse autorizzato il pagamento in contanti, l'importo sarà pagato assieme al soldo giornaliero al prezzo di cent. 25 caduna razione.

7. La razione legna consta di kilogr. 1 660 dal 1.o novembre a tutto marzo, e di kilogr. 0 830 dal 1.o aprile a tutto ottobre.

8. Nelle mosse ordinarie, come altresì nelle circostanze di mosse straordinarie per servizio, la Guardia mobile riceverà, come ogni altro Corpo di truppa, gli assegnamenti stabiliti dai Regolamenti, secondo le comunicazioni che all'uopo saranno date dalle competenti Autorità militari.

Il N. 1960 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto in data 6 gennaio 1861 circa la Scuola preparatoria di Marina in Livorno;

Visto l'estratto della deliberazione presa dal Consiglio Generale del Comune di Livorno nella adunanza del 1.o settembre decorso;

Considerando l'opportunità di sopprimere l'insegnamento della nautica pratica in una Scuola preparatoria;

Considerando la convenienza di erogare i fondi pel predetto insegnamento a quello di un altro ramo di matematica;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, incaricato interinalmente del portafoglio della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'assegnamento fissato dal R. Decreto 6 gennaio 1861 per l'istruzione della nautica pratica nella Scuola preparatoria di Marina in Livorno, a far tempo dall'anno scolastico 1864-1865, sarà devoluto invece ad un Professore incaricato dell'istruzione di un altro ramo di matematica nella Scuola suddetta, rimanendo così fermo il numero dei tre Professori pei quali è inscritta sul bilancio della Marina la somma di L. 3,600.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. LA MARMORA.

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione 25 novembre 1863 del Consiglio Comunale d'Asigliano (Novara);

Viste le RR. PP. 6 aprile 1839,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità l'occupazione del terreno di proprietà di Giovanna Borgogna vedova di Antonio Fagnolo, sito in Asigliano e distinto coi numeri 671 e 671 bis nel tipo del geometra Carlo Locarni, 17 giugno 1864, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno e rimarrà annesso al presente Decreto.

Art. 2. Per l'espropriazione forzata del terreno in discorso, che viene autorizzata in dipendenza della sovra fatta dichiarazione, si osserveranno le norme prescritte dalle RR. PP. sovra citate.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che verrà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 5 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della Amministrazione provinciale:

R. Decreto 17 settembre

Zini dott. Gaetano, segretario di 1.a classe, sono accettate le sue dimissioni.

5 ottobre

Strini Giuseppe, commesso d'intendenza in aspettativa, collocato a riposo dietro sua domanda;

Mazza Daniele, segretario in disponibilità, id. per anzianità di servizio;

Giganti Francesco, uffiziale di 2.a cl., id. per grave età e per motivi di salute.

9 detto

Bicchi Giuseppe, segretario capo di 1.a cl., collocato a riposo per grave età e per motivi di salute;

Caminiti Eugenio, segretario di 1.a cl. in disponibilità, id. di uffizio per grave età e per motivi di salute;

Badia Sabatino, segr. di 2.a cl., id. per anzianità di servizio;

Vico Giuseppe, segretario di 1.a classe, id. per motivi di salute;

Romita Raffaele, id., id. d'uffizio per anzianità di servizio e ragioni di salute;

De Giglio Raffaele, sotto-segr. di 2.a cl., id. id.;

Trapani Giuseppe, appl. di 2.a cl. in disponibilità, id. a sua domanda per motivi di salute;

Napoli Marciano, appl. di 4.a cl., id. id.

5 ottobre

Egidi Eugenio, segr. di 1.a cl., dispensato dal servizio per non essersi recato alla sua destinazione;

Fortebuono Cesare, appl. di 3.a cl., id. id.

Con RR. Decreti del 5, 9 e 13 ottobre 1864 furono approvati gli Statuti e Regolamenti interni proposti a forma del R. Decreto 11 ottobre 1863 dalle Società dei tiri a segno mandamentali di Cigognolo (Cremona) e di Soresina (Cremona), e da quella del tiro a segno comunale di Pinerolo (Torino).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Ottobre*

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Torino (Borgo Nuovo) la pensionaria Crocco Anna Maria, vedova Garassini,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 11895, per l'annuo assegno di L. 1200, e si è obbligata di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 18 ottobre 1864.

Per il Direttore compartimentale del Tesoro
G. TALUCCHI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i richiesti duplicati, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Polizza r. 182 di deposito fatto nella Cassa di Torino da Bonardi Andrea del fu Francesco, per garanzia verso il Ministero della Guerra.

Titoli del valor nominale di L. 2300

Torino, addì 17 ottobre 1864.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per L'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

A tenore di quanto è disposto dal Regolamento approvato con R. Decreto 14 settembre 1862, si notifica quanto segue:

Gli esami d'ammissione alle Facoltà avranno luogo dal 1.o a tutto il 20 novembre prossimo, e gli esami speciali si daranno dal 1.o a tutto il 30 dello stesso mese di novembre.

Le iscrizioni ai corsi scadono il 20 del detto mese.

Torino, 18 ottobre 1864.

D'ordine del Rettore
Il Segretario capo avv. ROSSETTI.

ESTERO

ALGERIA. — Il ministro della guerra in Francia ricevè da Algeri le seguenti notizie dell'11 ottobre:

Nella provincia di Oran Si-Lalla tentò nella notte dal 7 all'8 un attacco ai villaggi europei stabiliti sulla Mekerra a mezzodì di Sidi-Bel-Abbes. Il colonnello Krien avvertito a tempo li aveva muniti di truppe. Dopo un inutile tentativo di occupare il caravanserai di Sidi-Ali-Ben-Yub, difeso da un distaccamento del 17 di linea, il marabutto dovette ritirarsi lasciando una ventina di uomini sul terreno. Solo alcune case furono incendiate. S'ebbe a deplorare la morte di sei coloni, che trascurarono di ritirarsi sotto la protezione delle nostre truppe.

Il nemico, vedendo ovunque ordinata la resistenza, si ritirò risalendo la Mekerra.

Il generale Deligny, cacciando gli Harrar giunse a Kreneg-el-Sug.

Nella provincia di Algeri il generale Jusuf rannodò al 4 il convoglio del colonnello Archinard e recossi quindi verso l'Ued Megeidel. Informato che le tribù battute al 30 di settembre e 2 di ottobre dal colonnello di Lacroix lasciavano le gole di Megoddel per recarsi verso occidente lungo il lato meridionale del Zahres il generale fece fare un mezzo giro alla sua colonna e lanciò nella nuova direzione il colonnello Margueritte colla sua cavalleria, un battaglione di zuavi e 120 tiratori. Al tempo stesso diede ordine al colonnello Guiomar, comandante a Gelfa, di avvertire il generale Liébert, che era a Ain-Malakoff, del movimento del nemico e di recarsi esso stesso in questa parte con tutti i suoi combattenti disponibili, il gum e una sezione di artiglieria di campagna a fine di opporsi al passaggio degli insorti. Il colonnello Guiomar vi arrivò primo e gettò un gran turbamento nelle masse colla sua artiglieria, le cui detonazioni attrassero il colonnello Margueritte e il generale Liébert. Le popolazioni emigranti, attaccate allora da tre parti, furono ributtate col maggior disordine e lasciarono nelle nostre mani 3000 cammelli, 30,000 montoni, molti buoi e considerabile bottino. Le perdite dei Francesi salgono a 9 uomini uccisi, di cui 1 ufficiale e 16 feriti, fra cui 3 ufficiali.

Alcune tribù della suddivisione di Aumale, che avevano raggiunto gl'insorti, sono rientrate nell'ordine, intimorite dal brillante successo del generale Jusuf.

Il colonnello di Lacroix, udendo che le tribù erano respinte verso occidente, le raggiunse a sua volta e si impadronì di 3000 montoni.

Nella provincia di Costantina il generale Périgot è sempre a Bordj-Bu-Arriridj. Egli annunzia che Si-Ali-Bey, capo di Tugart, si recò al 4 di questo mese a Ain-Hagera per sostenere i Said e gli Uled Seya, che erano stati attaccati alla vigilia dai Tuareg e dai Chambaas. Il nostro gum si mise ad inseguire il nemico e gli uccise 21 uomini. (*Moniteur Universel*).

ASIA — Si legge nell'*Osservatore triestino* del 17:

Ci pervennero notizie di Calcutta 8 settembre, di Singapur 5 settembre e di Honkong 28 agosto. Da Giava si hanno i seguenti ragguagli in data del 31 luglio: la guarnigione del piccolo stabilimento portoghese dell'isola di Timor si è ribellata per insufficienza e cattiva qualità di viveri e per mancanza di paga. Le autorità civili fuggirono, e l'ordine venne ristabilito soltanto dopo alcuni giorni. Dalla costa occidentale di Borneo si ebbe la nuova che il comandante militare, colonnello di Neve, il residente sig. Wynen e alcuni uomini e donne erano rinchiusi nel forte di Sintang e stretti sì dappresso dagl'insorti Malesi e Dyak, che si temeva per la loro sicurezza qualora non giungessero pronti rinforzi. Nell'ultimo scontro erano rimasti feriti 18 uomini del piccolo presidio, fra cui due ufficiali, e tre uccisi. Un piroscafo da guerra, che col suo fuoco proteggeva il forte, s'arenò in seguito all'abbassamento del fiume Melawie, e vista l'impossibilità di difenderlo in tale condizione, si dovette incendiarlo. Il Governo olandese, avendo saputo ciò, spedì due piroscafi da Soerabaya con due compagnie di fanteria per rinforzare il piccolo presidio di Sintang. Dubitavasi però che questo sussidio fosse per bastare. A Jeneponto, nel Celebe, gli abitanti Bugis presero le armi affine di opporsi ad una requisizione fatta loro per costruire una strada. Si mandarono truppe sul luogo, e in pochi giorni la sommossa fu repressa, benchè non senza spargimento di sangue, essendo rimasti uccisi o feriti da 40 a 50 de' Bugis.

Secondo relazioni da Ningpo, gl'Imperiali e i Franco-cinesi ebbero una sconfitta a Hoochow. Cinque o sei ufficiali rimasero uccisi, e più di cinquanta feriti. In conseguenza di ciò, il generale d'Aiguibelle si recò a Sciangai per consultarsi colle autorità militari francesi. Del resto, dopo la caduta di Nankin, la ribellione si considera finita. Il solo corpo importante di ribelli è ora quello di Hoochow; ma quantunque resista con molta energia, sembra certo che dovrà finalmente soggiacere agli sforzi delle truppe imperiali ormai libere dall'assedio di Nankin e da altre piazze. — Un mandarino fu mandato a Nankin per soprintendervi le faccende governative e per prendere i provvedimenti necessari al ripristinamento del commercio e dell'industria.

Dal Giappone si hanno ragguagli alquanto gravi, che fanno prevedere prossime ostilità nello stretto di Simonosaki. Il 23 luglio, due ambasciatori giapponesi arrivarono a Yukuhama col piroscafo postale. Erano vestiti all'europea ed avevano dimorato 3 mesi in Inghilterra, mandativi, a quanto asserivano, dal principe di Nagato, loro padrone. Poco dopo il loro arrivo, due navi da guerra inglesi partirono per lo stretto di Simonosaki. A bordo di que' legni si trovavano pure un ufficiale del Genio e alcuni ufficiali francesi e olandesi. Era questa da un anno la prima visita fatta allo stretto per parte d'un bastimento estero; e si aveva ragione di sospettare che nell'intervallo, Nagato avesse accresciuto le sue fortificazioni, e pare che la supposizione fosse fondata. Qualunque fosse lo scopo del viaggio dei due bastimenti da guerra (secondo alcuni intendevano chiedere l'apertura del mare interno), essi ritornarono senz'averlo conseguito. Il principe di Nagato rifiutò assolutamente tutte le loro domande. Gli ambasciatori furono sbarcati nel territorio del loro padrone. In seguito all'accaduto, si dispose che la flotta combinata francese, inglese e olandese dovesse partire da Yukuhama verso il 21 agosto, per vedere se fosse possibile di far valere le domande verso il principe col mezzo della forza. Questa flotta da guerra consisteva di 15 navi inglesi, 2 francesi e 4 olandesi, e vi si doveva imbarcare a Yukuhama un battaglione di soldati di marina, lasciando quel porto difeso da un reggimento e da alcuni distaccamenti d'un altro. Si erano pure fatti partire a tal uopo da Sciangai 250 uomini. Inoltre si dovevano lasciare a Yukuhama due legni da guerra, di cui uno inglese ed uno americano. Luogo di riunione della flotta era il canale di Bango, ove dovevano rag-

giungeria da Sciangai due navi inglesi con una provvigione di carbone fossile. Le ostilità, qualora dovessero scoppiare, non avrebbero potuto aver principio che alla metà di settembre.

Il *China-Mail* manifesta vive apprensioni sull'esito, asserendo che, secondo l'opinione de'più competenti, le forze spedite non sono adeguate allo scopo. Sopratutto sarebbero stati necessari non meno di 15,000 soldati di terra. Lasciando poi tempo ai Giapponesi di compire i loro apprestamenti, potrebbe darsi che non bastassero neppure 20,000 uomini.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 10 al 16 ottobre 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	4000	»	17 25	19 75	18 50
Segala	1200	»	13 »	13 75	13 37
Orzo	1500	»	13 »	14 »	13 50
Avena	2750	»	10 »	11 »	10 50
Riso	2423	»	24 50	29 80	27 15
Meliga	6790	»	10 75	13 75	12 25
VINO *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	2061	»	32 »	60 »	56 »
2.a Id.		»	36 »	50 »	43 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1875	2 60	2 70	2 65
2.a Id.			2 30	2 40	2 35
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 13650	»	»	» 75	1 50	1 12
Capponi » 225	»	»	2 »	2 40	2 20
Oche . » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 823	»	»	1 50	2 »	1 75
Galli d'India 80	»	»	3 »	5 »	4 »
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	32	3 25	4 »	3 62
Anguilla e Tinca	»	135	1 60	2 »	1 80
Lampreda	»	2	3 50	3 60	3 55
Barbo e Luccio (3)	»	32	1 »	1 55	1 27
Pesci minuti	»	28	» 75	» 85	» 80
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	4300	1 »	1 10	1 05
Rape	»	1100	1 60	1 70	1 65
Cavoli	»	3600	1 10	1 30	1 20
FRUTTA *per miria*					
Castagne verdi	»	2000	1 50	2 50	2 »
Pesche	»	280	1 50	4 »	2 75
Pere	»	1500	1 50	3 50	2 50
Mele	»	1000	1 »	1 30	1 25
Uva	»	7500	2 »	3 25	2 62
LEGNA *Per miria*					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	21005	» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 32
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	6986	1 10	1 15	1 12
2.a id.			» 85	» 95	» 90
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	8100	1 10	1 15	1 12
Paglia	»	5850	» 60	» 65	» 62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 45	» 55	» 40
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*			
Sanati	»	82	1 30	1 70	1 56
Vitelli	»	423	1 20	1 30	1 25
Buoi	»	101	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	27	» 90	1 »	» 95
Soriane	»	9	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	128	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	181	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	110	1 10	1 20	1 15
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 23 per cadun chilogramma.

SOTTOSCRIZIONE *a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nei giorni 21 e 22 settembre 1864. — 2ª Lista delle offerte versate nella tesoreria della Città di Torino.*

S. A. R. il Principe Ereditario L. 2000, La Marmora S. E. cav. Alfonso 200, Colletta fatta in un banchetto di operai di Pisa 40, Offerte raccolte dalla *Gazzetta del Popolo* 3000, Consiglio provinciale di Terra di Lavoro 1000, Peyron cav. Amedeo assessore municipale 40, Comune di Lu 40, Weill Weiss barone Ignazio 200, Comitato di giovani commercianti torinesi 209, Città di Saluzzo 50, Cittadini Saluzzesi 114, Municipio e cittadini di Muro Lucano 63 50, Merelli Gaetano da Cotrone 50, Dottore Margari 5, Dottore cav. Schina 5, dottore Zoppegni 1, Dottore Viglezio 5, Signora N. N. 5, Gringia Giuseppe 2, N. N. cent. 40, Natoli senatore del Regno L. 100, L. D. 2 60, Thaon di Revel S. E. conte Ottavio 100, Deputazione provinciale di Trapani 500, Loggia Massonica Ferruccio di Pistoia 30, Loggia Massonica Dante Alighieri di Ravenna 100, Municipio di Murazzano 10, Privati di detto Comune 36 70, Privati di Castelde fino 10, Pozzi cav. Giuseppe Enrico sost. proc. gen. della Corte di Cassazione 20, Colletta fatta nel tempio valdese domenica 16 del corrente 107 40, Municipio d'Alba 50, Municipio di Gassino 20, Bianchi Alessandro da Brescia 2, Ramasca Giovanni da Sagliano-Micca 1, Barbero Giuseppe professore 3, Rodella prof. Costantino 3, Ottino prof. Enrico 3, Ferraris avv. Carlo 2, N. N. 1, Cavallo Silvestro 2, Rossi Cesare 1, Bachelet Adolfo 2.

Totale della 2.a lista L. 8137 80
Id. della lista preced. » 21652 27

Totale generale L. 29790 07

Torino, 19 ottobre 1864.

RUA' *Tesoriere.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 OTTOBRE 1864

Composizione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali per la Sessione ordinaria del 1864.

Catanzaro.

Presidente, avv. Giuseppe Rossi.
Vice-Presidente, avv. Ambrogio Apollari.
Segretario, Filippo Marincola.
Vice-Segretario, Vincenzo Lombardi.

DIARIO

Scrivono da Copenaghen alla *Corrispondenza Havas* che nella seduta del 12 del Folkesthing, il signor Hansen ha sottoposto all'Assemblea il testo di un indirizzo in risposta al discorso del Re. La Camera si dichiara in questo indirizzo soddisfatta delle parole reali e insiste sulla necessità pei rappresentanti del paese, di cooperare col Monarca alla salute dello Stato. Il signor Bafford domanda la soppressione delle parole « la volontà della Provvidenza » atteso che la guerra essendosi terminata con un armistizio precipitato, non è conveniente di far intervenire la volontà divina. L'indirizzo è stato votato alla maggioranza di 55 voti contro 3.

Vi ha una grande irritazione nel Jutland perchè si chiede agli abitanti di questo paese il pagamento delle imposte arretrate dal 1.o ottobre 1863 al 1.o aprile 1864, dopo aver sopportato tutti i mali dell'occupazione straniera.

Noi abbiamo dato più sopra il rapporto del maresciallo Duca di Magenta dell'11 corrente sulle operazioni militari dell'Algeria.

Un dispaccio telegrafico diretto alla *Patrie* contiene notizie del 13 di cui ecco il sunto:

Il generale Jolivet ha incontrato Si-Lala il dì 11 ottobre nel sud-est di Daya e lo ha scacciato da tutte le sue posizioni.

I ribelli erano da 3,000. Furono inseguiti e serrati da presso per un tratto di 3 leghe; essi fuggivano verso Beguira. Lasciarono per via 300 tra morti e feriti.

Noi non avemmo che un morto e 7 feriti.

Il generale Jolivet copre al presente la valle di Mekerra.

Il generale Deligny è accampato presso Geryville.

Gli insorti di Bussada han domandato l'*aman*, ossia il perdono.

Un dispaccio di Tolone ne annunzia che la fregata a vapore l'*Imperatrice Eugenia* era partita per l'Africa il 15, con a bordo distaccamenti di fanteria; e che i due vascelli a vapore l'*Eylau* e l'*Impérial* erano stati armati in trasporti per condurre ad Algeri le ultime truppe da spedirsi al maresciallo Duca di Magenta.

Scrivono da Pechino il 28 giugno al *Moniteur Universel:*

Le speranze che s'erano fondate sullo sviluppo delle relazioni commerciali della Cina colle altre contrade furono ancora avanzate dalla realtà. Questo anno, nonostante certe circostanze sfavorevoli, la cifra delle importazioni ed esportazioni fatte sotto bandiera estera salì a 196,619,700 tael, o sia in numero tondo a più di 1,500,000,000 di franchi. Diciannove bastimenti portanti insieme 6 milioni di tonnellate furono iscritti sui quadri della navigazione. L'apertura dei porti del Nord e del Yang-Tze-Kiang fu soprattutto favorevole a Shanghai, il cui commercio rappresenta per sè solo due terzi degli affari che si fanno colla Cina. Dopo Shanghai la piazza più favorevole è quella di Hang-Kao. Canton, l'antica metropoli commerciale dell'Impero Celeste, non occupa oggi più che l'ottavo grado.

Riceviamo notizie del felice arrivo a Melbourne del sig. Biagi, R. console, inviato a rappresentare ed a tutelare gl'interessi italiani nell'Australia ove i nostri connazionali sono ormai tanto numerosi. A dimostrare con quanto interesse sia stata accolta la nomina di un console italiano di carriera in quella città, togliamo dal giornale *Argus* di Melbourne, in data 6 agosto p.p., il seguente articolo relativo all'accoglienza incontrata presso quel Corpo consolare dal signor Biagi, e dal suo vice-console avv. Cossu:

« Giovedì scorso i membri del Corpo consolare offrirono nel *Caffè di Parigi* un pranzo in onore del signor James Graham, console onorario d'Italia, e del signor Biagi, console, e del sig. Cossu, vice-console, nominati recentemente dal Governo italiano a suoi rappresentanti in Melbourne. I consoli presenti erano vestiti dell'uniforme di gala. Presidente ne era il sig. Werc, console di Danimarca, e vice-presidente il sig. J. W. Ploos Van Amstel, console generale dei Paesi Bassi. Finito il pranzo il presidente, dopo i *toast* alla Regina d'Inghilterra, alle Potenze estere da essi rappresentati, ed al Governatore della colonia, propose un brindisi al sig. Graham, soggiungendo che i membri del Corpo consolare erano convenuti quella sera per esprimere i loro sentimenti di stima che essi mai sempre professarono pel loro collega dimissionario. Vedevano con rincrescimento la sua cessazione dall'ufficio, ed avrebbero sempre ricordato con piacere i suoi modi cortesi, e la sua valevole cooperazione in ufficio. Erano persuasi che gli utili servigi prestati dal sig. Graham sarebbero stati debitamente riconosciuti da S. M. il Re d'Italia.

« Il sig. Graham rispose commosso esprimendo la sua profonda riconoscenza per i sentimenti cordiali esternatigli. Col progredire della colonia il Re d'Italia aveva creduto utile d'innalzare il Consolato italiano ad ufficio di 1.a classe, il quale non poteva essere coperto se non da nazionali italiani. Da ciò ebbe motivo la sua dispensa dall'ufficio. S. M. erasi in pari tempo degnata di conferirgli il titolo di console onorario italiano, ciò che molto era per lui gradito, in quanto che gli avrebbe pur ricordato la gentilezza e cordialità usatagli mai sempre dal Corpo consolare.

« Il sig. Ploos Van Amstel propose un brindisi ai signori Biagi e Cossu. Dopo avere egli pure espresso il proprio rincrescimento per il ritiro del loro stimabile collega signor Graham, disse aver appreso con piacere che i suoi servigi erano stati riconosciuti coll'onorevole distinzione conferitagli. Essere indubitatamente dovuto alla cresciuta importanza della colonia lo stabilimento di un Consolato italiano di 1.a classe, ed avere così essi il piacere di conoscere i degni successori del sig. Graham nelle persone dei signori Biagi e Cossu.

« Egli dava loro il benvenuto siccome a rappresentanti di un paese che era tenuto in alta stima da tutte le nazioni, come la culla della civilizzazione, per la sua storia gloriosa e per i suoi nobili e felici sforzi diretti a riconquistare quell'indipendenza e libertà che furono il vanto dei loro antenati, ed eccitavano l'ammirazione del mondo. A nome del Corpo consolare estero egli offriva loro i proprii servigi, e confidava che i loro reciproci rapporti sarebbero stati ognora tanto amichevoli quanto lo furono col sig. Graham.

« Il signor Biagi ringraziava per la cordiale accoglienza, per gli onorevoli sentimenti espressigli, e per la simpatia dimostrata al suo nativo paese, il quale di tanto andava debitore al suo Sovrano Vittorio Emanuele.

« Il sig. Cossu disse pure calde parole rispondendo ai brindisi nella sua lingua nativa.

« Varii altri brindisi ebbero luogo, dopo dei quali l'adunanza si sciolse ad ora tarda. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 19 *ottobre*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 64 65
Id. id. 4 1/2 0/0	— 91 80
Consolidati Inglesi	— 88 7/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 65 40
Id. id. id. fine corrente	— 65 55
Id. id. id. fine prossimo	— 66 05
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 862
Id. id. id. italiano	— 472
Id. id. id. spagnuolo	— 551
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 327
Id. id. Lombardo-Venete	— 511
Id. id. Austriache	— 431
Id. id. Romane	— 297
Obbligazioni	— 226

Mulhouse, 19 *ottobre*.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Russia sono arrivati ieri e ripartirono questa mattina.

Costantinopoli, 19 *ottobre*

La crisi commerciale continua. Il sig. Martinez notificò a S. A. il Sultano l'avvenimento al trono del Messico dell'Imperatore Massimiliano.

Parigi, 20 *ottobre*.

Il *Constitutionnel* dicesi autorizzato a smentire le voci che il Governo voglia contrarre un prestito, che il numerario della Banca sia diminuito, e che il tesoro venderà i certificati del prestito per i versamenti arretrati.

REGIO ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE.

La Direzione del R. Istituto Tecnico di Firenze, fa pubblicamente noto:

1. Che gli esami di ammessione ai corsi di *Agronomia e Agrimensura*, — di *Commercio e Amministrazione*, — di *Meccanica e Costruzioni*, — d'*Industria mineraria e metallurgica*, avranno principio il dì 3 del prossimo entrante mese di novembre;

2. Che contemporaneamente si riuniranno le Giunte incaricate degli esami speciali, finali e di promozione, per coloro che furono rigettati al termine dell'anno scolastico, e per quelli che per malattia o altra legittima causa furono impediti di presentarsi o di completarli durante la sessione del luglio;

3. Che quei giovani che bramassero seguire alcuno dei corsi indicati all'art. 1 dovranno trasmettere alla Cancelleria dell'Istituto, franche di porto e non più tardi del dì 27 ottobre corrente, le loro domande scritte in carta bollata da 50 centesimi e corredate dei certificati richiesti dai regolamenti;

4. Che dal 8 al 10 inclusive del suddetto mese di novembre si ammetteranno alle rassegne quelli scolari che vanno esenti dall'esame di ammessione, quelli che lo hanno già subito, e quelli che hanno già sostenuto per intero gli esami speciali di promozione;

5. Che gli alunni obbligati a subire l'esame di ammessione e quelli che debbono subire o completare gli esami di promozione, si presenteranno per la rassegna dopo che abbiano sostenuto vittoriosamente i respettivi esami;

6. Che con altro avviso sarà annunziato il giorno in cui avranno principio le lezioni e l'orario secondo il quale saranno le medesime regolate.

Li 7 ottobre 1864.

Visto: il Direttore V. AMICI.
Il Cancelliere F. MAROTTI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

20 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 65 55 60 60 60 — corso legale 65 60 — in liq. 65 45 45 p. 31 ottobre, 66 10 pel 30 novembre.

BORSA DI NAPOLI — 19 Ottobre 1864.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 15 chiusa a 66 15 14. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 19 Ottobre 1864.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	88 7/8		88 7/8	
3 0/0 Francese	»	65 10		64 65	
5 0/0 Italiano	»	65 80		65 55	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	475	»	472	»
Id. Francese liq.	»	831	»	862	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		327	»	325	»
Lombarde	»	516	»	513	»
Romane	»	302	»	297	»

G. FAVALE *gerente.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

AVVISO.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A.*

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Un ballo in maschera* — ballo *Un concorso coreografico o Due balli in uno.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Montjoye.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *L sistema d'sur Dumini.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Montjoye.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di U. Pieri recita: *Il carceriere del 1793* — *La moglie deve seguire il marito* — *Non date confidenza alle serve.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *La morte del famigerato Maino della Spinetta* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Per la deserzione dell'incanto cui si procedette il giorno 17 del mese di ottobre,

Si notifica,

Che giovedì 3 del mese di novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si procederà ad un nuovo incanto, col metodo delle licitazioni orali, per l'affittamento di un serbatoio da ghiaccio esistente nel già quartiere dei macelli di Dora, isolato San Massimiliano, e se ne farà il deliberamento, qualunque sia per essere il numero delle offerte per trattarsi di secondo incanto, a favore di chi farà maggiore aumento al prezzo annuo di L. 1000 fissato per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'affittamento, è visibile presso l'ufficio 8.o (Economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5150

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Per la deserzione dell'incanto cui si procedette il giorno 17 corrente ottobre,

Si notifica,

Che giovedì 27 del suddetto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si procederà ad un nuovo incanto, col metodo dei partiti segreti, fra negozianti d'olio all'ingrosso, per l'appalto della provvista annua di chilogrammi 550 circa d'olio di oliva di prima qualità e di chilogrammi 2100 circa dello stesso olio di seconda qualità, e se ne farà il deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti per trattarsi di secondo incanto, all'offerente maggiore ribasso di un tanto per cento dal prezzo fissato per base dell'asta in L. 1 83 per ogni chilogramma di prima ed in L. 1 55 per ogni chilogramma di seconda qualità.

Il capitolato delle condizioni, cui l'impresa va subordinata, continua ad essere visibile presso l'ufficio 8 o (Economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5149

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Si accettano anche Allievi esterni.

4812

L'ALBERGO DEL MORO

In piazza Carlina, contrada d'Angennes, rilevato dal signor Cargnino Domenico, stante i cambiamenti avvenuti, è in grado di offrire agli accorrenti buona cucina, scelti vini e pulitezza nel servizio. 5093

DA AFFITTARE IN VERZUOLO

per il 1 gennaio prossimo 1865

L'edifizio da molino a tre ruote, detto il Molino Grosso, con casa ed orto, torchio da olio, pesta da canapa e sega da legnami.

Per le relative condizioni rivolgersi al signor geometra Ignazio Fabre a Saluzzo.

1925

NOTIFICANZA

Si invitano tutti i creditori verso l'eredità del Lorenzo Canalis già mercante sarto in questa città ad intervenire alla radunanza che avrà luogo nello studio del sottoscritto il 31 corrente mese, ore 9 di mattina, per addivenire alla distribuzione dei fondi ricavati dalla liquidazione delle merci e crediti, e per prendere quei concerti che saranno del caso nell'interesse della massa dei creditori.

Susa, 19 ottobre 1864.

5144 San Pietro p. c.

5151 SENTENZA.

Con atto 17 ottobre corr. dell'usciere Benzi Bernardo, addetto al regio tribunale del circondario di Torino fu ad instanza delli signori ingegnere Domenico Abbove, di Borgofranco, e geometra Enrico Strada, da Vigevano, notificata secondo la forma stabilita dall'art. 61 del codice di procedura civile alla signora Clelia Pasta, vedova del signor ingegnere cav. Eugenio Ferrante, tanto in qualità propria, che quale madre e tutrice dei suoi figli minori Leonardo e Carlotta, fratello e sorella Ferrante, già dimoranti in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza da detto tribunale di circondario proferta il 27 novembre 1862, portante conferma di due decreti di inibizione 12 settembre 1862 dello stesso tribunale per ogni somma dovuta dai Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze ai detti eredi Ferrante.

Torino, il 19 ottobre 1864.

C. Gio. Bussolino sost. Richetti p. c.

4372 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Bartolomeo Griva negoziante residente in Torino, avrà luogo davanti il tribunale di circondario di Torino, il giorno 11 prossimo novembre, ore 10 del mattino, l'incanto dei beni situati in Verolengo, della ditta fratelli Gandolfo corrente in Torino, nella di lei qualità di sindaco definitivo del fallimento di Sebastiano Albano, ai prezzi e condizioni di cui in bando delli 19 scorso settembre che sarà visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Torino, 3 ottobre 1864.

Alliana sost. Berutti.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 2 novembre 1864, alle ore 12 merid., si procederà in Genova, nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista di oggetti di casermaggio per la somma di L. 54,000, cioè:

1370 materassi di lana a L. 19 20 ognuno,
2300 capezzali di lana a L. 4 20 ognuno,
1800 lenzuola a L. 8 50 ognuno,
160 coperte di lana a L. 12 50 ognuna.

La consegna avrà luogo in Genova entro 3 mesi, a datare dalla notificazione all'impresario dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, sito nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento; scadono in conseguenza il 7 novembre.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 5,400 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 13 ottobre 1864.

Il Commissario ai Contratti

5077 P. ROSSI.

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

AVVISO DI CONCORSO

alle cattedre di calcolo differenziale ed integrale e di geometria descrittiva nella libera università degli studi di Urbino

Dovendosi provvedere alle cattedre qui sopra indicate se ne dichiara aperto il concorso con le seguenti norme ed avvertenze.

1. L'onorario assegnato a ciascuna delle dette due cattedre è di L. 2500 all'anno da soddisfarsi in rate mensili salva la ritenuta per pensione a tenore del regolamento vigente per gl'impiegati al servizio della provinciale amministrazione.

2. Gli obblighi dei professori saranno quelli imposti dallo statuto della detta università già approvato ed ostensibile nella segreteria della Deputazione provinciale e dalle leggi in vigore per le regie università dello Stato.

3. Il concorso sarà o per esame o per titoli o per ambedue le forme a scelta degli aspiranti nella regia università degli studi di Torino innanzi ad una Commissione esaminatrice composta di quattro membri e nominata dalla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali di quella università per ognuna delle dette due cattedre.

4. L'esame, il quale non avrà luogo prima del venturo gennaio 1865, si comporrà di tre prove, cioè:

(a) Di una dissertazione scritta a porte chiuse sopra un tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

(b) Di una conferenza colla Commissione medesima.

(c) Di una lezione.

5. Il tema della dissertazione apparterrà al ramo di scienza relativo alla cattedra, alla quale il candidato aspira, ed in quanto alla geometria descrittiva la dissertazione stessa potrà essere accompagnata da un lavoro grafico. Sono concedute ai candidati otto ore per compiere questa parte dell'esame. La conferenza verserà sulla dissertazione ed in genere sulle varie parti del ramo di scienza anzidetta. Dessa sarà pubblica e durerà almeno quaranta minuti per ogni candidato. Per le lezioni si osserveranno le norme prescritte dagli articoli 127 e seguenti, sino all'articolo 154 inclusivamente del regolamento universitario approvato con reale decreto 20 ottobre 1860.

6. Saranno esclusi dalla conferenza e dalla lezione quei concorrenti che non conseguiranno alcun voto favorevole in un apposito scrutinio, che ogni Commissione farà su le dissertazioni. La classificazione dei candidati verrà fatta da ciascuna Commissione per ordine di merito giusta il risultato delle parziali votazioni, che avrà luogo sopra ognuno degli accennati esperimenti. Le Commissioni poi riunite dichiareranno se mai uno o più candidati avessero date tali prove di scienza e di attitudine all'insegnamento da meritare di essere dichiarati eleggibili per la cattedra a cui aspirano.

7. Dappresso il giudizio d'idoneità che sarà emesso da ciascuna Commissione esaminatrice sui concorrenti per ordine di merito o alla fine delle accennate prove, o in seguito all'esame dei titoli, il Consiglio provinciale amministrativo o la speciale Commissione dal medesimo deputata procederà alla scelta e nomina definitiva del professore o titolare della cattedra.

8. I concorrenti per essere ammessi al concorso dovranno inviare alla Deputazione provinciale non più tardi del giorno 30 del venturo mese di novembre la loro domanda in carta da bollo e franca di posta, avvertendosi che non sarà tenuto conto di quelle domande che all'ufficio della stessa Deputazione arrivassero dopo il giorno o termine qui sopra indicati.

9. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti legali:

I. Fede di nascita.

II. Attestato di buona condotta spedito dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio colla dichiarazione del fine pel quale il certificato è richiesto;

III. Documento di sana fisica costituzione;

IV. I Certificati e diplomi dei gradi accademici di cui fossero insigniti.

I concorrenti per titoli soltanto, oltre gli accennati documenti, sono invitati a presentare le opere pubblicate, i certificati degli uffici sostenuti nel pubblico e privato insegnamento, le attestazioni di altri esperimenti di concorso, che avessero lodevolmente sostenuto, ed in fine qualunque altro titolo che stimassero apprezzabile, e che avesse loro meritata la pubblica estimazione.

Anche i concorrenti per solo esame potranno unire quei recapiti che stimassero valevoli a viemmeglio comprovare il merito e la capacità nell'insegnamento, cui aspirano di professare.

10. A tenore di quanto si è da principio premesso ogni aspirante dovrà nella sua domanda dichiarare se intende concorrere per solo esame o per soli titoli o per ambedue le forme.

11. Con ulteriore avviso sarà indicato il giorno nel quale i concorrenti per esame dovranno trovarsi presenti in Torino per sostenere tale esperimento, e ciò con lettera diretta al loro domicilio, per cui è necessario che questo venga con precisione designato da ciascuno di essi nella stessa domanda.

Pesaro, 12 ottobre 1864.

Per la Deputazione provinciale
Il prefetto presidente
DE ROLLAND.

5060

LEGGI E REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE PEL 1864

EDIZIONE UFFICIALE — PREZZO L. 1 20

Inchiesta amministrativa sui fatti avvenuti in Torino nei giorni 21, 22 settembre 1864, dalla Giunta municipale affidata al consigliere comunale avvocato Casimiro Ara, 1 vol. di pagine 165. — Prezzo L. 1 50

Contro vaglia postale in lettera affrancata diretta alla tipografia EREDI BOTTA, *Via d'Angennes, Palazzo Carignano, Torino,* si spedisce in tutto il regno franco di porto.

4802

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Appalto diviso in nove lotti della provvista delle carte stampate e non stampate occorrenti all'inviluppo dei tabacchi nelle sotto indicate manifatture durante il quatriennio 1865-68

Stante il ribasso del ventesimo stato fatto in tempo utile ai prezzi cui venivano deliberati addì 27 settembre scorso i nove lotti del suindicato appalto, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 novembre prossimo, si procederà in questa prefettura ad altri incanti ed al definitivo deliberamento dei lotti stessi sulla base dei prezzi anteriori, ridotti di L. 5 47 50 per ogni cento lire, attesi i ribassi fatti e così nel modo seguente:

LOTTO					Prezzo anteriore			prezzo ridotto	
1	—	Manifattura	di Torino	—	L.	176029	»	L. 166391	42
2	—	Id.	di Modena	—	»	27086	80	» 25603	80
3	—	Id.	di Milano	—	»	141796	90	» 134032	52
4	—	Id.	di Lucca	—	»	69766	»	» 65946	31
5	—	Id.	di Chiaravalle	—	»	94713	»	» 89527	46
6	—	Id.	di Parma	—	»	20690	»	» 19557	22
7	—	Id.	di Cagliari	—	»	16698	40	» 15784	16
8	—	Id.	di Sestri-Ponente	—	»	45453	»	» 42964	43
9	—	Id.	di Massa	—	»	10618	20	» 10036	85
			Totali	.	L.	602831	30	L. 569845	19

L'asta avrà luogo all'estinzione delle candele e le offerte in ribasso *da farsi sempre sui primitivi prezzi d'asta* non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire eccettuata la prima che dovrà essere di cent. 27 50 p. 0/0.

Il deposito da farsi dagli accorrenti è ragguagliato al 5 p. 0/0 dell'ammontare del lotto o dei lotti per cui fanno partito. La cauzione dei deliberatari è ragguagliata in ragione del 10 per 0/0 della medesima base. Tanto il deposito quanto la cauzione debbono farsi od in numerario od in titoli del debito pubblico del Regno, consolidato 5 per 0/0.

Per parte dei deliberatarii si dovrà eleggere domicilio nel luogo ove esiste la manifattura, alla quale devonsi effettuare le somministranze o destinarvi un legale rappresentante.

Il pagamento delle provviste seguirà trimestralmente per mezzo della tesoreria provinciale colle norme contenute nel vigente regolamento di contabilità.

Si seguiranno nel presente appalto le norme prescritte dal titolo 2 del regolamento approvato col regio decreto 13 dicembre 1863, num. 1628, ed il medesimo è inoltre soggetto alle condizioni di cui nel capitolato speciale d'appalto delli 22 luglio ora scorso, del quale non che dei relativi campioni della carta si può avere visione presso questo ufficio di prefettura e le direzioni compartimentali delle gabelle in Torino, Modena, Milano, Parma, Cagliari, Genova, Ancona e Livorno, non che presso le manifatture alle quali l'appalto si riferisce.

Le spese d'incanto, contratto, carta bollata, copie, ecc., sono a carico dei deliberatari, salvo per la registrazione che seguirà *gratis*.

Torino, 14 ottobre 1864.

Il segretario capo
G. BOBBIO.

5111

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 795

Il pubblico è avvertito che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 novembre si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente e senza che possano ammettersi in seguito aumenti di sorta de' beni demaniali descritti nell'elenco n. 11, pubblicato nel Giornale di Napoli del giorno 29 agosto ultimo, n. 202, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Napoli.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Territorio con gran casamento posto nel comune di Ottajano, e nel tenimento di Nola, provincia di Terra di Lavoro, nel luogo detto Santa Teresa in Ottajano, di moggia 169 misura locale, pari ad ett. 57, 24, 54, distante dall'abitato di Ottajano per circa un chilometro e mezzo.

L'acquirente dovrà pagare al conduttore del fondo suddetto tutte le migliorie cui ha diritto al rimborso, giusta il contratto di fitto del 29 maggio 1862 per notar Giuseppe Amodio.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di L. 127,006 18.

Ogni offerta non potrà essere minore di L. 500.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di ricevitoria demaniale in Napoli, in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

A Napoli, 8 ottobre 1864.

Il segretario
G. PICINELLI.

AI SIGNORI PRESIDI E PROFESSORI DEGL'ISTITUTI TECNICI

I sottoscritti si pregiano d'annunziare che il *Corso teorico-pratico d'Economia politica* dell'avv. prof. ANDREA FERRERO GOLA da loro testè pubblicato, corrisponde in ogni parte ai nuovi programmi d'insegnamento adottati col R. decreto 14 agosto 1864 pegl'istituti tecnici del regno.

Il prezzo del volume in-8 di 480 pagine si è di L. 4 40

Ai librai lo sconto del 25 p. 0/0 e la 13 copia *gratis*.

5112 STEF. CALDERINI e COMP. tipografi a *Reggio d'Emilia*.

5054 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli Biglio Giuseppe residente a Murazzano, e Cuniberti Giacomo residente sulle fini di Mondovì, il tribunale di circondario della stessa città con sentenza del 21 settembre ultimo ordinò la espropriazione forzata per via di subasta di diversi stabili siti sui territori di Marsaglia e Murazzano, e posseduti dalli Pejra Giuseppe, ed Alessandro fu Giovanni, domiciliati a Marsaglia, il secondo però in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, debitori principali, e delli Pejra Gio. Marco fu Gius., Pejra Giovanni fu Giuseppe, Fresia Teresa moglie di Giuseppe Pejra, Pejra Giuseppe fu Carlo, Bracco Filippo fu Michele, Voarino Antonio, e Carlo fu Pasquale, e Gioannini Giuseppe fu Giovanni, terzi possessori, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il 28 prossimo novembre, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì il 14 ottobre 1864.

Blengini sost. Blengini.

5078 REINCANTO

Stante l'aumento fattosi del duodecimo per parte del causidico Prospero Girio in conformità del decreto del tribunale in data 30 scorso settembre al prezzo di L. 2030, a cui venivano gli stabili posti nel territorio di Castagnetto, di proprietà del Bartolomeo Tamagno deliberati all'Antonio Chiardi con atto 19 scorso settembre con decreto dell'ill.mo signor presidente del detto tribunale del circondario di Torino in data 6 corrente ottobre, si fissò per un secondo incanto l'udienza delli 29 stesso mese, alle ore 10 in una delle sale del detto tribunale dei suddesignati stabili al prezzo offerto di L. 2231 coll'atto d'aumento del 8 volgente ottobre.

Torino, 17 ottobre 1864.

Cerruti sost. Berruti.

Torino — Tip. G. FAVALE e Comp.